



COMUNE DI GENOVA

CALL FOR IDEAS – AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI INNOVATIVE PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ DI GENOVA

1. PREMESSA

Il Comune di Genova intende avviare una *Call for ideas* finalizzata alla selezione di proposte progettuali che stimolino processi di innovazione inclusiva e sostenibile su ampia scala, intesi come driver di sviluppo della Città in un'ottica di miglioramento della qualità della vita di cittadini e imprese presenti sul territorio genovese.

L'Avviso pubblico, rivolto alle imprese, intende promuovere soluzioni progettuali orientate alla sperimentazione di servizi, processi e prodotti innovativi, nella prospettiva di rendere la Città un laboratorio a cielo aperto di innovazione e sviluppo per la costruzione della Genova del futuro all'insegna della sostenibilità.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Il Comune di Genova, attraverso la presente *Call for ideas*, vuole creare le precondizioni affinché il territorio cittadino diventi luogo per i test-bed di sviluppo di progettualità ad alto impatto innovativo sulla città. Le sperimentazioni dovranno rispondere e svilupparsi intorno ai driver qui di seguito elencati:

1. *Genova città digitale*: città *data driven*, in cui l'implementazione dei processi di digitalizzazione, di sistematizzazione e di interoperabilità dei dati mira a rafforzare la transizione digitale per offrire ai cittadini una maggiore fruibilità del territorio, anche in termini di servizi sempre più *smart, open* e accessibili;
2. *Genova città sostenibile*: il futuro della città passa per la sostenibilità, intesa come direttrice di sviluppo per perseguire l'obiettivo prioritario del miglioramento della qualità dell'ambiente urbano e del benessere dei cittadini, attraverso la sperimentazione di servizi, processi e prodotti innovativi;
3. *Genova città inclusiva*: città che offre e sviluppa servizi, processi e prodotti innovativi ad alto impatto sociale, per favorire l'inclusione sociale e l'accessibilità, in un contesto urbano accogliente;
4. *Genova città partecipativa*: città che favorisce i processi partecipativi innovando il dialogo tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini, al fine di individuare soluzioni di pianificazione e programmazione propedeutiche all'avvio di progetti di rigenerazione urbana.

Le sperimentazioni dovranno svilupparsi e avere un impatto diretto sul territorio della Città di Genova.

Le proposte progettuali dovranno fornire soluzioni creative e ad alto contenuto di innovazione, per il territorio e la comunità, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e alla creazione di valore.

Il Comune di Genova valuterà le proposte pervenute e definirà eventuali accordi per facilitare l'implementazione delle attività di sperimentazione. La definizione dei contenuti di tali accordi sarà disciplinata in una seconda fase, a seguito dell'analisi delle singole proposte progettuali che saranno valutate di interesse dall'Amministrazione. Si segnala, altresì, che la procedura di selezione di cui al



COMUNE DI GENOVA

presente Avviso pubblico non comporta impegni di spesa a carico della Civica Amministrazione: il supporto della C.A. potrà tradursi, a titolo esemplificativo, in eventuali interventi di facilitazione amministrativa, in un contributo alla visibilità/disseminazione dei progetti selezionati, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti selezionati negli eventi divulgativi cittadini.

La durata delle sperimentazioni sarà individuata dai soggetti proponenti in ragione della tipologia e delle complessità delle attività da mettere in campo e, in ogni caso, non potrà superare la durata massima di 12 mesi.

Il soggetto proponente dovrà presentare la propria candidatura accompagnata da una presentazione dell'idea progettuale, tenendo conto dei punti di seguito elencati (cfr. anche Allegato 2) e concentrandosi su uno dei driver precedentemente elencati:

- l'oggetto della proposta e il driver a cui fa riferimento;
- il perimetro territoriale in cui si colloca l'idea progettuale (si segnala che è obbligatoria l'individuazione di un'area bersaglio, delimitata al territorio del Comune capoluogo);
- il grado di innovatività della proposta;
- gli impatti attesi;
- i target di beneficiari individuati;
- le attività in capo al soggetto proponente;
- il cronoprogramma delle attività (durata massima: 12 mesi);
- la definizione di un piano di fattibilità economica in capo al soggetto proponente;
- identificazione di eventuali interventi di facilitazione amministrativa che potrebbero essere richiesti alla Civica Amministrazione

Lo stesso soggetto non potrà presentare più di una proposta progettuale.

3. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente *Call for ideas startup innovative*¹, **PMI**² (ivi incluse le **PMI innovative**³) e **grandi imprese**, che abbiano sede legale e/o operativa in Italia.

All'atto della presentazione della domanda, il Legale rappresentante dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento ovvero che non è stata aperta nei propri confronti altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;

¹ Le Start up innovative sono quelle previste dall'art. 25, comma 2 del D. L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012.

² Per la definizione di PMI, si fa riferimento al Decreto 18 aprile 2005 del Ministero delle Attività produttive "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", in conformità alla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, ove si specifica che "la categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. Nella categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro".

³ Le PMI innovative sono quelle previste dal D. L. n. 3 del 2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 24 marzo 2015.



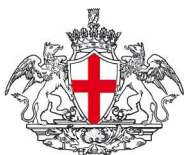
COMUNE DI GENOVA

- b) che non vi sono procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste all'art. 67 dello stesso. L'esclusione all'erogazione delle agevolazioni opera se la pendenza del procedimento riguarda:
- il titolare o il direttore tecnico, per le imprese individuali;
 - i soci o il direttore tecnico, per le società in nome collettivo;
 - i soci accomandatari o il direttore tecnico, per le società in accomandita semplice;
 - gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società;
- c) che i soggetti indicati al punto precedente non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato, né sono stati oggetto di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, né di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, settimo comma, del codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- d) che non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- e) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, nonché alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- f) che l'impresa è in regola con le norme, ovvero che non è tenuta al rispetto delle stesse, che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99, ovvero analoga norma, se prescritta dal paese d'origine;
- g) che l'impresa non è destinataria di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

La Civica Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, procederà a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del citato medesimo D.P.R.

4. CRITERI DI SELEZIONE

Si specifica che il presente Avviso non costituisce consultazione di mercato e/o promessa al pubblico e/o proposta contrattuale. Quest'Amministrazione si riserva, pertanto, il diritto di sospendere, revocare,



COMUNE DI GENOVA

modificare o annullare anche definitivamente la procedura, senza che i partecipanti possano reclamare alcun indennizzo o pretesa al riguardo.

Per la valutazione delle proposte e ai fini della formazione della graduatoria, il Comune di Genova si avvale di un'apposita Commissione giudicatrice, nominata al termine della presentazione delle domande.

I criteri per la valutazione e l'assegnazione dei punteggi sono qui di seguito esplicitati:

	CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI	MAX 100 PUNTI
1	Organicità della proposta progettuale e aderenza ai driver proposti.	10
2	Livello di definizione del perimetro territoriale in cui si svilupperà la sperimentazione proposta.	5
3	Grado di innovatività della proposta.	15
4	Impatti attesi sul territorio (<i>in termini di visibilità della sperimentazione sul territorio, ricadute positive sulla Città, cambiamenti innescati</i>).	10
5	Grado di definizione dei target di beneficiari individuati, in termini di numero, composizione e coinvolgimento.	10
6	Livello di articolazione delle attività previste (<i>in termini di adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative previste e dell'approccio metodologico proposto in tutte le fasi progettuali</i>) e coerenza tra il Piano di attività e il cronoprogramma per la realizzazione delle stesse.	20
7	Livello di dettaglio del budget e sostenibilità economica della proposta progettuale.	20
8	Adeguate identificazione di eventuali interventi di facilitazione amministrativa che potrebbero essere richiesti alla Civica Amministrazione.	10

Il Comune potrà, qualora lo ritenga necessario, chiedere ulteriori chiarimenti o integrazioni in merito alle istanze presentate dai candidati, ai fini dell'analisi e della valutazione delle stesse.

L'esito della valutazione verrà comunicato ai partecipanti sul sito web istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.genova.it e tale pubblicazione avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.

5. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Le candidature dovranno essere inviate al Comune di Genova mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: sviluppoeconomico.comge@postecert.it, riportando, nell'oggetto, la seguente dicitura: CALL FOR IDEAS - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI



COMUNE DI GENOVA

INNOVATIVE PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ DI GENOVA e con allegati di dimensione non superiore a 15 Megabyte.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, debitamente sottoscritti dal Legale rappresentante:

- istanza di partecipazione (allegato 1);
- presentazione dell'idea progettuale (allegato 2).

L'istanza di partecipazione (allegato 1) include la dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione alla Call for ideas, sopra richiamati. All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.

Per inoltrare la candidatura i soggetti dovranno far pervenire la documentazione richiesta a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito web istituzionale www.comune.genova.it ed **entro e non oltre le ore 12:00 del 22/04/2024**, fatta salva la possibilità, per il Comune di Genova, di prorogare la scadenza per rilevanti e giustificati motivi.

Il termine sopra indicato è tassativo, per cui faranno fede esclusivamente la data e l'ora di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Si precisa che la responsabilità del recapito della candidatura sarà a carico esclusivamente del proponente.

Ulteriori informazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti esclusivamente via pec all'indirizzo sviluppoeconomico.comge@postecert.it, fino al 15/04/2024. Le risposte fornite dall'Ente saranno pubblicate, nel formato FAQ (Frequently Asked Questions), sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.genova.it.

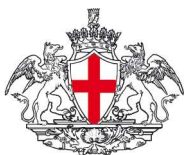
6. ACCORDO DI SPERIMENTAZIONE

La collaborazione fra la Città di Genova e il/i soggetto/i selezionato/i sarà eventualmente poi regolata tramite Accordo di Sperimentazione. Tale accordo andrà a definire gli impegni e gli interessi reciproci fra le parti per la corretta esecuzione delle attività di sperimentazione.

7. PROPRIETÀ INTELLETTUALE

I diritti di proprietà intellettuale che possano emergere dalle attività di sperimentazione oggetto della presente *Call* e la possibilità di sfruttamento ivi derivante si intendono in linea generale in capo al soggetto proponente. In tal caso, quest'ultimo è tenuto a manlevare e a tenere indenne il Comune di Genova da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, le perdite e i danni pretesi da qualsiasi interessato.

Durante la fase operativa, qualora dovessero emergere aspetti relativi alla gestione della proprietà intellettuale, il soggetto proponente e il Comune di Genova disciplineranno il regime di dettaglio applicabile in tema di proprietà intellettuale in accordi specifici, in conformità a quanto previsto dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e dal D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 "Codice della proprietà industriale".



COMUNE DI GENOVA

ALTRE INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Geronima Pesce, Direttore della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova - Via Garibaldi, n. 9 – 16124 Genova, e-mail: innovazione@comune.genova.it.



Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione
Tel 010 5572029 - innovazione@comune.genova.it;
PEC: sviluppoeconomico.comge@postecert.it;





COMUNE DI GENOVA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016) RACCOLTI DAL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA:

CALL FOR IDEAS - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI INNOVATIVE PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ DI GENOVA

La Civica Amministrazione, in qualità Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente Avviso pubblico e alla conseguente esecuzione dell'Accordo di sperimentazione, in ottemperanza ad obblighi di legge, e in particolare per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO) Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail DPO@comune.genova.it

Finalità del trattamento dei dati e conferimento I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative al presente Avviso pubblico; nonché, con riferimento al proponente selezionato, per la stipula e l'esecuzione dell'Accordo di sperimentazione con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione dell'Accordo di sperimentazione. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura selettiva, ovvero la stipula, la gestione e l'esecuzione dell'Accordo.

Modalità del trattamento Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Base giuridica del trattamento Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione dell'Accordo di sperimentazione, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);
3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR), nei casi, per es., di procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente.

Dati oggetto di trattamento - I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio



COMUNE DI GENOVA

non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione.

Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Comunicazione e diffusione dei dati - I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Trasferimento dei dati - La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati - La Civica Amministrazione conserva i dati personali del soggetto selezionato per tutta la durata dell'Accordo di sperimentazione e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Diritti dell'interessato - Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR). Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'art.77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.